



ISTITUTO CONFUCIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

米兰国立大学孔子学院

I registi

Li Li - “Cercami nei sogni”. È un regista di documentari indipendenti originario della provincia del Sichuan. Dopo aver terminato gli studi di fotografia alla *Beijing Film Academy*, ha trascorso due anni, dal 2008 al 2010, lavorando come volontario nella contea di Pinwu, nell’area danneggiata dal sisma nella provincia di Sichuan. Durante questo periodo ha girato “Cercami nei sogni”, un documentario sulla ricostruzione dopo la catastrofe naturale. Tra il 2011 e il 2012 ha partecipato al progetto *China Aid Africa* ed è stato presidente del gruppo di esperti della televisione nazionale per il progetto *China Aid Equatorial Guinea*. Negli anni seguenti si è dedicato a diversi progetti, tra cui un documentario sulla malattia mentale e dei cortometraggi sui veterani della guerra anti giapponese, diffusi da Fujian TV. Nel 2016 ha partecipato alla produzione del film “Opening Songkou”, che è stato mandato in onda nella provincia di Fujian e che è stato premiato nella categoria *10 Best Record Short Film Award*, durante il *Chinese Documentary Award* del 2017. Attualmente sta lavorando a dei progetti sulle popolazioni insulari e sull’AIDS.

Yang Sun e Leo Chiang - “La nostra macchina del tempo”. Yang Sun è un regista di documentari che vive a Pechino. Ha fatto parte dello staff di *China’s Central Newsreel* e di *Documentary Film Studio*, producendo documentari per emittenti quali CCTV, Yoku e Travel Channel. Ha diretto svariati cortometraggi e medio metraggi, inclusi “The second album”, “Ken”, “Backpackers for 10 years”, “After he rose to fame”, così come la serie in 10 episodi “Take me to travel”. Ha lavorato come direttore di fotografia in “A century with with Nanjing”, “Century Master” e “South of the ocean”. “La nostra macchina del tempo” è il suo primo lungometraggio. Leo Chiang è un regista taiwanese-americano che lavora tra San Francisco e Taipei. Il suo documentario “Mr. Cao goes to Washington” è stato premiato all’*Inspiration Award* e al *Full Frame Documentary Festival* del 2012. Il suo film precedente, nominato agli Emmy, “A village called Versailles”, ha ricevuto otto premi ed è stato mandato in onda all’interno della programmazione “Lenti indipendenti” dell’American PBS. Il lavoro di questo regista ha ricevuto finanziamenti dal *Sundance Documentary Fund*, dal *Tribeca Film Institute* e da ITVS. Inoltre, ha collaborato con altri documentaristi come montatore e cameraman. Ha ricevuto un MFA in Film Production dall’Università del Sud California. È il co-fondatore di A-Doc, di *Asian American Documentary Network* ed è un membro del settore dedicato ai documentari dell’*Academy of Motion Pictures and Science*.

Yao Zubiao – “Vite nel baratro”. È un regista di documentari nato a Haihua, nella provincia di Hunan, nel 1992. Ha conseguito un master di regia di film documentari alla *Beijing Film Academy*. Precedentemente si è laureato in Ingegneria biomedica all’Università di Sichuan. “Vite nel baratro” è il film prodotto come tesi finale del suo master.

Zheng Long – “La sorella maggiore”. Di origine Hakka, è nato nel 1986 a Ningdu, nella provincia di Jiangxi. Sognava di diventare un fotografo ma dopo la laurea ha iniziato a lavorare come copy editor. È appassionato di fotografia, cinema, calligrafia cinese e pittura. Ora lavora come fotografo freelance.

Yanlin Li – “In un altro mondo”. Classe 1994, è una giovane regista e produttrice cinese di documentari. Si è diplomata all’Università di Fudan con una Laurea in *Broadcasting and Television of Journalism* (Giornalismo radiotelevisivo), durante la quale ha girato il cortometraggio “Life care” (2015). Nel 2018 ha ottenuto il Master di regia cinematografica presso l’Università di Edimburgo. Istituto Confucio dell’Università degli studi di Milano – Piazza Indro Montanelli 1, 20099 Sesto San Giovanni
www.istitutoconfucio.unimi.it info.confucio@unimi.it



ISTITUTO CONFUCIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
米兰国立大学孔子学院

Durante i due anni di studio nel Regno Unito ha potuto esplorare il proprio originale linguaggio e sviluppare la propria creatività. “In un altro mondo” (2018) è il cortometraggio prodotto alla fine del suo primo anno di studi. La sua esperienza lavorativa nell’industria cinematografica include l’aver lavorato per Survival Games come coordinatrice e assistente al montaggio.

Gli organizzatori di Écrans de Chine

Nato a Colonia, Germania, **Michel Noll** ha vissuto in Francia per più di 40 anni. Dopo aver studiato economia e sociologia presso l’Università di Colonia, ha iniziato a lavorare come produttore/regista di programmi audiovisivi. Trasferitosi in Francia, Nel 1977 si è unito a TELECIP, nel 1982 è stato invitato a creare REVCOM, un ramo del gruppo francese “Editions Mondiales”, che è divenuta ben presto una delle società di produzione francesi di maggiore successo, con uno sguardo internazionale e delle filiali in Germania, Stati Uniti, Regno Unito e in Australia. Cinque anni più tardi, ha lanciato la sua propria società di produzione “Quartier Latin” e ha acquisito la già celebre ICTV. Nei 20 anni successivi ha continuato a viaggiare per il mondo e dirigere e produrre documentari d’inchiesta e di reportage. Nel 2015 ha fondato l’associazione no-profit ECRANS DES MONDES , che promuove e organizza festival in Francia e in Europa. Nel 2020, ha lanciato ICTVOD, una piattaforma digitale che promuove l’educazione teorica e pratica alla produzione di film-documentari, con un focus particolare sull’interculturalità.

Maddalena Ghiotto è nata a Thiene, una piccola città della provincia veneta, ha ben presto iniziato a viaggiare, partecipando a diversi progetti di volontariato in Germania e nel Regno Unito e lavorando come ragazza alla pari in Francia, per calarsi il più possibile nelle realtà locali al di là dell’immaginario comune. Da quattro anni vive a Bologna, dove ha seguito dei corsi di recitazione, drammaturgia e regia e ha collaborato a vari progetti con la compagnia Teatro dell’Argine e lavorato come volontaria per il Festival del Cinema Ritrovato. La laurea in Lettere Moderne conseguita presso l’Università di Bologna ha permesso di approfondire questi interessi dal punto di vista teorico e di metterli in pratica durante un tirocinio a Parigi presso Écrans des Mondes, all’interno di questa collaborazione nasce l’idea di rivitalizzare il progetto Luci dalla Cina, che promuove la traduzione e la distribuzione di documentari cinesi in Italia.